



Istituto Comprensivo "Mahatma Gandhi" Albiano M.

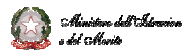
MSIC82400Q – C.F. 90020250453 – Tel. 0187420034

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Collegio



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

PREMESSA

Secondo il testo delle Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (D.P.R. n. 275/1999; D.P.R. n. 89/2009) i Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del Collegio dei Docenti con funzioni di programmazione didattico-educativa.

Essi sono formati dai Docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti i percorsi didattico-metodologici, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; progettano le modalità degli interventi di recupero, avanzano proposte in merito all'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica.

L'Istituto ha predisposto una progettazione curricolare il cui fine ultimo è garantire il successo formativo ad ogni alunno, alla luce degli obiettivi generali del sistema formativo, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento.

Pertanto, i Dipartimenti disciplinari operano anche in verticale nell'azione di accompagnamento dello sviluppo del curriculum verticale che tiene conto del percorso educativo e formativo degli alunni dai tre ai quattordici anni.

Art.1 Organi dipartimentali

Il sistema dei Dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli. Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti.

Art. 2 Composizione e struttura dei Dipartimenti disciplinari

Il Dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti di disciplina/area della Scuola Secondaria di I grado, Scuola Primaria, per l'infanzia i docenti parteciperanno al dipartimento verticale. Ogni Dipartimento è presieduto da un Responsabile coordinatore del Dipartimento scelto dai componenti del Dipartimento o dal Dirigente scolastico.

Art. 3 Composizione e struttura dei Dipartimenti disciplinari in verticale

Il Dipartimento disciplinare in verticale è composto dagli insegnanti della primaria, dai docenti delle Secondaria, nel caso dei Dipartimenti verticali da entrambi. Per i docenti dell'infanzia è previsto un unico dipartimento Infanzia e la partecipazione dei docenti ai Dipartimenti verticali. Ogni Dipartimento è presieduto dal Responsabile del Dipartimento coadiuvato da un Vicepresidente.



Istituto Comprensivo "Mahatma Gandhi" Albiano M.

MSIC82400Q – C.F. 90020250453 – Tel. 0187420034

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Art. 4 Compiti del Presidente di Dipartimento

Il Referente di Dipartimento:

- 1) d'intesa con il Dirigente scolastico convoca le riunioni del Dipartimento programmate secondo il Piano Annuale delle attività o secondo le esigenze e le richieste presentate dai docenti, dandone avviso sul sito della scuola e informandone i docenti Referenti di plesso;
- 2) presiede le riunioni di Dipartimento e ne cura la verbalizzazione da parte del segretario scelto tra i docenti componenti; il verbale, una volta approvato e firmato dal Referente e dal docente verbalizzante, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;
- 3) d'intesa con il Dirigente scolastico fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Dipartimento;
- 4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
- 5) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna risultino inefficaci per la risoluzione delle criticità rilevate, riferisce al Dirigente scolastico;
- 6) è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 7) espone l'attività svolta al Collegio dei Docenti di fine anno.

Art. 5 Prerogative dei Dipartimenti disciplinari

Compito del Dipartimento disciplinare è predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina. In particolare, compiti dei Dipartimenti sono:

- 1) la definizione degli obiettivi e degli standard culturali di Istituto;
- 2) la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;
- 3) proposte di progetti
- 4) la programmazione disciplinare per competenze intesa come identificazione di saperi irrinunciabili cui sono collegati metodi, strategie ed attività di personalizzazione;
- 5) la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard;
- 6) la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare in ingresso, in itinere, e al termine dell'anno scolastico, nelle classi parallele;
- 7) la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
- 8) l'eventuale sistemazione /rivisitazione del curriculum verticale;
- 9) la modalità di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- 10) il coordinamento delle adozioni dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi, ferme restando le competenze deliberative del Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti;
- 11) proposte di eventuali iniziative sperimentali di insegnamento/apprendimento e di percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione;
- 12) ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.



Istituto Comprensivo "Mahatma Gandhi" Albiano M.

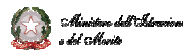
MSIC82400Q – C.F. 90020250453 – Tel. 0187420034

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE

È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe/interclasse al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, di innovazione e/o arricchimento) condiviso dal Dipartimento, da presentare al Collegio dei Docenti.

Art.6 Articolazione dei Dipartimenti disciplinari

Sono individuate le seguenti aree:

SECONDARIA

- Area lettere-Religione
- Area lingue straniere
- Area matematico scientifico tecnologico
- Area Arte- musica- motoria

PRIMARIA

Linguistico Espressivo
Matematico-Scientifico

Sostegno

VERTICALE

- Linguistico
- Matematico-Scientifico
- AreaSostegno

Art. 7 Funzionamento dei Dipartimenti disciplinari

- ✦ Le riunioni dipartimentali si svolgono secondo il calendario del Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente;
- ✦ Il referente può convocare le riunioni dipartimentali di sua iniziativa e previa informativa al Dirigente scolastico o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento;
- ✦ Ciascun incontro rispetterà le seguenti modalità:
 - a) discussione moderata dal Referente;
 - b) proposte e condivisione di modalità di lavoro in conformità alle linee di progettazione elaborate nel PTOF;
- ✦ Ciascun docente:
 - a) ha l'obbligo contrattuale (art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
 - b) in caso di assenza, per motivi giustificati, deve avvisare il Referente di Dipartimento e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico;
 - c) ha il diritto di richiedere al Referente che vengano aggiunti punti da discutere all'ordine del giorno, almeno sette giorni prima della data dell'incontro stesso;
- ✦ In caso di trattazione di questioni specifiche, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in sub-dipartimenti.



Istituto Comprensivo “Mahatma Gandhi” Albiano M.

MSIC82400Q – C.F. 90020250453 – Tel. 0187420034

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA DELLA SCUOLA

Art. 8 Efficacia delle delibere

Le decisioni dei Dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i Dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all'incontro o, nel caso di motivi d'urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni al PTOF secondo le delibere acquisite.

Art. 9 Supporto organizzativo-funzionale alle attività del sistema dipartimentale

Il Dirigente Scolastico provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico-amministrativa dell'Istituzione scolastica, la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione alla predisposizione della modulistica, allo svolgimento delle riunioni, alla archiviazione della documentazione prodotta, alla conservazione dei verbali delle riunioni. I verbali della riunione saranno inviati alla Dirigente all'email istituzionale.

Art. 10 Modifiche del regolamento

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono e la relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.